

Angelo Ceddia

È nato a S. Marco in Lamis nel 1959. Ha studiato con Luigi La Porta e Aladino Di Martino diplomandosi in Musica Corale e Direzione di Coro presso il Conservatorio "S. Pietro a Majella" di Napoli. Ha seguito vari corsi di perfezionamento con Domenico Bartolucci (direttore perpetuo della Cappella Sistina), Adone Zecchi per la direzione di coro e Bonifacio Baroffio per il canto gregoriano. Ha composto musiche polifonico - vocali, è autore di elaborazioni per voci bianche e miste, ed inoltre, ha collaborato con la rivista di musica liturgica "Armonia di voci" del Centro Catechistico Salesiano di Leumann (Torino) in collaborazione con la Facoltà di Teologia dell'Università Pontificia Salesiana (Roma) ed il Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma edita da Elle Di Ci. Ordinario di Esercitazioni Corali. Ha insegnato presso i Conservatori di Rodi Garganico e il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari dove oltre alla disciplina di titolarità deteneva nei corsi universitari di I e II livello gli insegnamenti di Esercitazioni di direzione di coro, Repertorio corale e direzione di coro, Laboratorio di formazione corale. Attualmente è docente presso il Conservatorio "Umberto Giordano" di Foggia. All'attività di docente e compositore alterna quella concertistica alla guida di varie compagini corali ed orchestrali con un repertorio molto vasto che spazia dalla letteratura rinascimentale a quella moderna.

Il Coro e l'Orchestra da camera degli allievi del Conservatorio "Umberto Giordano" di Foggia sono il risultato di un lavoro svolto in sinergia tra la direzione, i docenti e gli allievi con un intento che accomuna tutti: l'amore per la musica. Anche quest'anno sono presenti alcune allieve coreane dell'Università femminile "Sungshin" di Seoul con la quale il Conservatorio di Foggia ha stipulato una convenzione che prevede il reciproco scambio di docenti - allievi ed il coinvolgimento degli studenti ospiti nelle attività artistiche programmate e realizzate dal conservatorio.

Coro

Soprani:

Kim Sung Eun, Jin Ye Ri, Hong Hyun Eui, Giorgia Bianco, Simona Del Mastro, Valeria Di Tommaso, Linda Malgieri, Antonella Panunzio, Miriana Pepe, Ester Piccirilli, Anna Piemontese, Nicole Sauro, Giovanna Sevi, Maria Grazia Vincitorio

Contralti:

Arianna Alvisi, Elisa Araneo, Emanuela Bruno, Giorgia Campaniello, Checchia M. Alessandra, Marisa Conte, Martina Danese, Carmen De Pasquale, Antonella De Santis, Valentina Maria Di Iasio, Marianna Doronzo, Vanessa Finelli, Valentina Huang, Wanda Labela, Michela Lavilla, Palma Mangiacotti, Alessandra Margaglione, Chiara Monaco, Marina Morelli, Katia Mucciarone, Marialuisa Papagna, Bernadette Patullo, Rosa Piccolantonio, Tiziana Piscopiello, Irene Rendina, Roberta Resta, Roberta Rosiello, Anna Tenace, Maria Tenace, Silvia Zappia

Tenori:

Lorenzo De Biase, Diego Creta, Danilo Delli Carri, Alessio Walter De Palma, Roberto Guido, Giuseppe Infante, Cosimo Lapace, Giuseppe Leone, Luca Ligorì, Germano Maestri, Marco Mancini, Giuseppe Padalino, Antonio Radatti, Giovanni Sauro

Bassi:

Paolo Candido, Ulrico Emanuel Del Nobile, Simone F. Giordano, Leone Monaco, Pasquale Olivelli, Stefano Pesante, Giancarlo Pellegrino, Antonio Resta, Michele Tenace

Orchestra da camera

Flauti: Valentina Bordasco, Michele Gravino

Corni: Giovanni Calamita, Luigi Pensato

Violini I: Han Jin Hee, Francesco Fioretti, Alessia Frisoli, Rocco Mucciarone, Rocco Vena

Violini II: An Eun-Saem, Luisa Daniele, Chiara Colasanto, Antonella Crincoli, Domenico Pedone, Antonietta Taggia

Viola: Elisabetta Piccirilli, Matteo Spadone

Violoncelli: Francesca Della Vista, Chiara Maglia

Contrabbassi: Michele Schiavone, Michele Trigiani

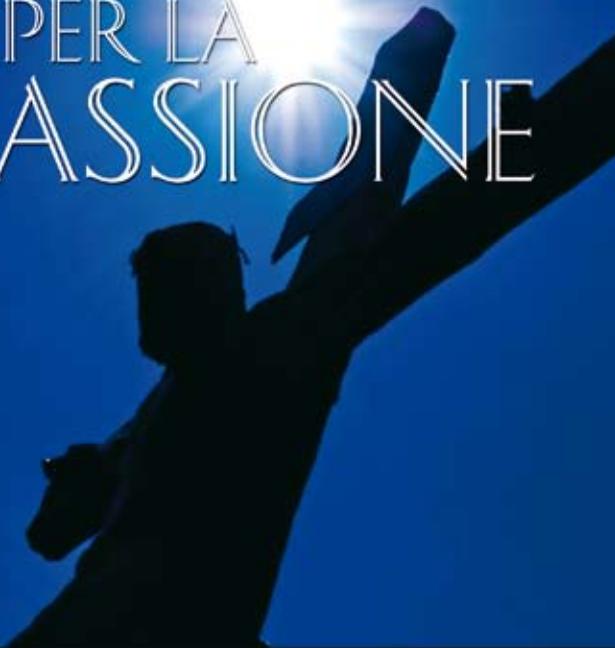
Organo: Donato Della Vista

Collaborazione pianistica: Ciro Frasca



CONSERVATORIO DI MUSICA
Umberto Giordano
FOGGIA

CONCERTO PER LA PASSIONE



Il Presidente
Dott. Alessandro Romanelli

Il Direttore
M° Francesco Di Lernia

www.conservatoriofoggia.it

Domenica 13 Aprile 2014 ore 20,00
San Marco in Lamis. Convento San Matteo

Mercoledì 16 Aprile 2014 ore 20,30
Foggia. Chiesa Gesù e Maria

Min Oa Son
soprano

Anna Maria Soccio
soprano

Valeria Marasco
contralto

Coro e Orchestra da Camera
degli allievi del Conservatorio

Angelo Ceddia
direttore

FRANCESCO DURANTE
Lamentazioni del Profeta Geremia
per soprano, orchestra e basso continuo

TOMMASO TRAETTA
Stabat Mater
per soli, coro misto, archi e basso continuo

Francesco Durante
[Frattamaggiore, 1684 - Napoli, 1755]
Lamentazioni del Profeta Geremia
Mattutino del sabato santo
Primo notturno
Lezione prima
per soprano, orchestra e basso continuo

I. De lamentatione
Largo

II. Misericordiae Domini
Andante

III. Het. Novi diluculo
Tempo giusto

IV. Teth. Bonus est Dominus
Andante

V. Iod. Sedebit solitarius
Recitativo

VI. Iod
Largo assai staccato

VII. Dabit percutienti
Andante

VIII. Jerusalem convertere
Largo amoroso

Tommaso Traetta
[Bitonto, 1727 - Venezia, 1779]
Stabat Mater
per soli, coro misto, archi e basso continuo

I. Stabat Mater
Coro. *Largo*

II. O quam tristis
Aria (soprano). *Largo*

III. Quis est homo
Coro. *Largo*

IV. Vidit suum
Aria (contralto)
Largo - Allegro

V. Sanct Mater
Coro. *Allegro moderato*

VI. Fac ut portem
Duetto (soprano e contralto) *Largo e piacevole*

VII. Quando corpus
Coro. *Largo - Allegro*

Le *Lamentazioni del Profeta Geremia* sono la prima delle tre lezioni che costituiscono il primo Notturmo del Mattutino dell'Ufficio delle Tenebre del sabato santo, nel manoscritto, custodito presso la Biblioteca "Angelo Mai" di Bergamo, compare l'indicazione "*Lamentazioni pel Venerdì santo di Francesco Durante*", l'indicazione impropria riferita al venerdì santo è giustificata dalla consuetudine di anticipare l'Ufficio alla sera prima. La struttura del brano è suddivisa in otto sezioni di andamento contrastante: sei arie, una sezione in stile contrappuntistico ed un recitativo. Il testo fu scritto come trenodia del popolo ebraico per la distruzione di Gerusalemme e del suo tempio nel 587 a.c., e per la successiva deportazione in Babilonia. Fu poi, utilizzato in parte dalla liturgia cristiana nel Triduo Pasquale: il momento più importante dell'anno liturgico, dedicato all'esercizio penitenziale ed alla meditazione sul sacrificio salvifico di Cristo. Le Lamentazioni, suddivise in nove lezioni, venivano intonate in canto gregoriano o più raramente in versioni polifoniche nel primo Notturmo dei Mattutini del giovedì, del venerdì e del sabato santo, il cosiddetto Ufficio delle Tenebre.

Lo *Stabat Mater* si colloca sicuramente fra le composizioni più importanti ispirate al testo di Jacopone da Todi. Si tratta probabilmente di un'opera giovanile composta a Napoli appena compiuti gli studi musicali. L'opera è strutturata in sette quadri: due arie, un duetto e quattro brani affidati al coro, tutti in modo minore e con la prevalenza del tempo "*Largo*", alternando ad un clima accorto ed accorato momenti talvolta esasperati da cromatismi melodici, intervalli dissonanti ed accordi cromatici, espedienti questi che la prassi compositiva dell'epoca riteneva in grado di suscitare sensazioni di pathos e di dolore. Inoltre, come il celebre *Stabat pergolesiano*, utilizza alcuni moduli espressivi impiegati nella musica operistica di quel tempo ed elementi contrappuntistici tipici dello stile liturgico. Il testo, tradizionalmente attribuito a Jacopone da Todi, in un latino medievale nudo e scarno, è costituito da venti strofe tristiche. Straordinariamente struggente nella rappresentazione dell'angoscia e del dolore di Maria durante la Passione e la Crocifissione di Cristo, si arricchisce di una notevole forza suggestiva per il fascino e la potenza emotiva della musica di Traetta con la quale efficacemente si coniuga.